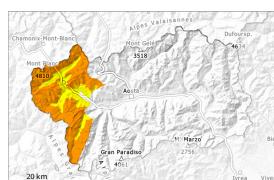


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025

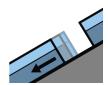


Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



2400m
1900m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti settentrionali nel corso della giornata alle quote medie e alte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata presenti specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Sui pendii ripidi estremi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza sono possibili colate e valanghe di piccole e medie dimensioni, specialmente in caso di schiarite più ampie.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Manto nevoso

Negli ultimi due giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più, soprattutto lungo il confine con la Francia.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

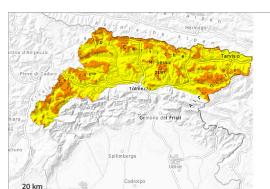
Il vento sarà forte.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



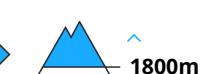
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: discreta
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Con le precipitazioni, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Soprattutto sui pendii ripidi le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia a cristalli angolari. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

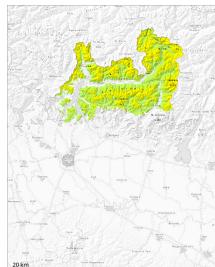
Il vento causerà il trasporto della neve fresca. Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 27.02.2025



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca specialmente sulle Prealpi occidentali e nella parte occidentale e centrale della cresta principale delle Alpi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove la brina superficiale è stata innevata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Nel corso della giornata principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata visibili.

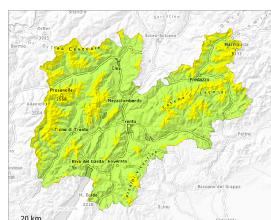
Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte aree cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

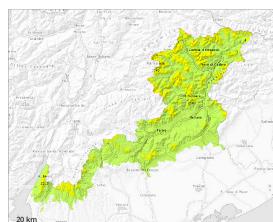
Giovedì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente sino a 30 cm. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

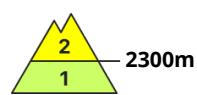
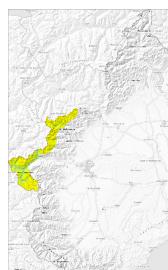
Tendenza



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di mercoledì rimangono ancora instabili al di sopra del limite del bosco.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Sfavorevoli sono soprattutto i canaloni e le conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Specialmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure sui pendii molto ripidi. Qui la probabilità di distacco è maggiore.

A livello locale da ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Domenica il calore ha causato soprattutto sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso. Ciò al di sotto dei 2200 m circa. Qui, sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

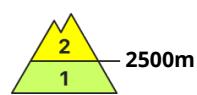
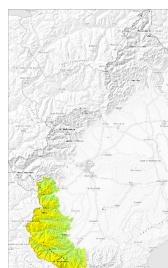
Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo. Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico.

Sui pendii molto ripidi così come ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza la situazione è più delicata. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

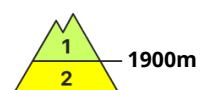
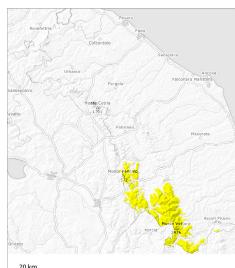
Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella bagnata.

Al di sopra dei 1900 m circa e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni, sono possibili valanghe di neve umida a lastroni, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Particolarmente sfavorevoli sono i canaloni e le conche, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Qui il pericolo di valanghe è di un grado superiore. Al di sotto dei 1900 m circa e sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, sono possibili valanghe spontanee, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

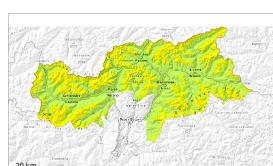
Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. I vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Un po' di neve fresca ad alta quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Essi sono facili da individuare.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente sino a 25 cm, principalmente sugli Alti Tauri e sulle Dolomiti di Sesto. Nella Val Venosta cadrà meno neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di mercoledì rimangono ancora instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Con le nevicate e il vento a tratti forte, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si formeranno soprattutto nelle regioni esposte al favonio possono in parte subire un distacco provocato al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ripidi e nelle zone sottovento: Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione, specialmente nelle conche e nei canaloni.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest in quota. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

In prossimità delle cime ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente, anche a bassa quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche meno.

Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie formata da neve a debole coesione. Nelle zone sottovento come pure nelle conche e nei canaloni: Gli accumuli di neve ventata si formeranno soprattutto al di sopra del limite del bosco.

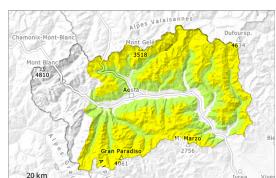
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole,



principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **piccole**

Con il vento da moderato a forte proveniente da nord ovest, nel corso della giornata si formeranno nuovi accumuli di neve ventata, attenzione soprattutto lungo il confine con la Svizzera. Qui la probabilità di distacco è maggiore.

La poca neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi aumenteranno a partire dal mattino.

Manto nevoso

Martedì sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 2100 m circa, localmente sino a 20 cm, principalmente lungo il confine con la Svizzera.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

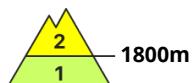
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nel sud-est della Regione attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve fresca.

Tendenza

Il vento sarà forte.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con le precipitazioni, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

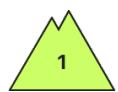
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Il manto nevoso è per lo più stabile. Con le temperature miti e l'alta umidità dell'aria, negli ultimi due giorni si è formata una crosta superficiale. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord. Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Sulle Prealpi occidentali ieri sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

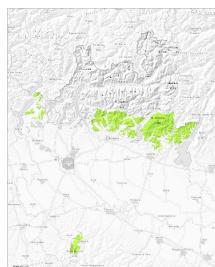
st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni il tempo è stato molto mite. Il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, durante la notte si è formata una crosta superficiale. A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

In alcuni punti la neve fresca poggia su una crosta dura.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 27.02.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

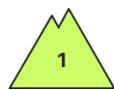
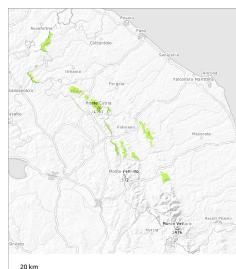
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato. La neve fresca poggia spesso su una crosta dura.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Possibili a livello isolato colate e valanghe umide. Esse sono di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 27.02.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve ventata recente richiede attenzione.

I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Essi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

(st.6: neve a debole coesione e vento)

Cadrà un po' di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

La neve ventata recente richiede attenzione.

